Anno 53 — Venerdì 6 Gennaio 1928 - Anno VI — N. 5

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 63 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologio L. 1.50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il punto di vista francese circa i rapporti italo - jugoslavi

PARIGI, 5.

« Pertinax », nell'« Echo de Paris », aveva recentemente segnalato che le controversie adriatiche parevano attenuarsi in seguito ad un colloquio di Marinkovic con il generale Bodrero che rappresenta a Belgrado il Governo dell'on. Mussolini.

Il punto di partenza dei negoziati era il trattato di amicizia italo-jugoslavo concluso per 5 anni il 27 giugno 1924 e che va rinnovato o denunziato nei 12 prossimi mesi.

Si annunzia ora che di comune accordo i due diplomatici hanno deciso di rimandare fino a giugno la decisione che sarà presa in un senso o nell'altro.

« Pertinax » rileva che il corrispondente del « Times » da Roma, che dà questa notizia, arriva a dire che le trattative franco-italiane, che stanno per iniziarsi, saranno più facili negli intervalli d'intesa dell'Italia con la Jugoslavia. Evidentemente, se gli affari balcanici fossero esaminati tra Roma e Parigi, gli uomini politici francesi, non avendo la Francia alcun interesse diretto nell'driatico, daArebbero prova di vedute più larghe di quella che la diplomazia di Marinkavic è propensa ad avere, ma da varie considerazioni non risulta che il compito si presenti molto facile ed il Quai d'Orsay esiterà dinanzi a questo compito.

« Nell'agosto del 1923 — soggiunge Pertinax — noi respingemmo l'offerta di un patto tripartito franco-italo-jugoslavo che l'on. Mussolini, allora imbarazzato dal problema di Fiume, ci spingeva ad accettare, perchè tutti i rovesci subito dopo il 1919 ci insegnavano che non era gradito fare la parte di arbitro anche a fianco dell'Inghilterra o degli Stati Uniti sulle coste della Dalmazia e dell'Albania. Oggi questa esperienza è ancora valevole. Se noi fallissimo nella soluzione della questione, i rapporti franco-italiani non potrebbero che sopportarne le conseguenze. Se riuscissimo le concessioni strappate a palazzo Chigi sarebbero certamente inscritte a conto nostro debito. Nelle conversazioni che si impegneranno fra de Beaumarchais ed i diplomatici italiani, i problemi dell'Europa centrale e meridionale saranno certamente passati in rassegna e l'on. Mussolini avrà occasione di definire l'atteggiamento in termini più precisi che non per il passato. Ma tra una conversazione generale e l'adeguamento di due politiche opposte, la differenza è molto grande. Insomma fra Roma e Belgrado deve trovarsi la formula di conciliazione atta a dar luogo al tarttato del gennaio 1924. I trattati di Tirana, quello del novembre 1927 e quello del novembre 1926 attestano che per ciò che riguarda l'Albania il Governo di Roma brucia le tappe ».

Sull'azione italiana in Albania curiose informazioni — secondo Pertinax — sono date nella rivista americana « Foreign Affaire » da Fish Armstrong, che questa estate ha passato due settimane nella capitale di quello Stato. La Banca Nazionale albanese, la Società per lo sviluppo economico dell'Albania, il prestito di 50 milioni oro i cui interessi di 6 milioni e 660 mila franchi oro verranno pagati in Roma in virtù del R. D. 3 marzo 1927, sono i primi strumenti della penetrazione italiana.

Dopo le proposte di Kellog per l'arbitrato internazionale
Malcontento in Francia

PARIGI, 5.

Argomento del giorno è la lettera di Kellog a Braind in risposta al patto di amicizia proposto dal ministro degli Affari Esteri di Francia nello scorso luglio. La comunicazione di Kellog ha prodotto a Parigi una impressione tutt'altro che favorevole, poichè, si dice qui, che da una convenzione la quale almeno nel pensiero di Briand doveva essere strettamente bilaterale, gli americani ne hanno fatto un vero e proprio progetto multilaterale.

Un fiero colpo alla Lega

Da un lato i giornali di destra e dall'altro quelli di sinistra, o meglio i cartellisti, insistono nel dimostrare che attraverso la concezione di Kellog si vuol dare un fiero colpo alla Società delle Nazioni. L'art. 16 del « covenant » della Società delle Nazioni ne rimarrebbe profondamente colpito.

In altre parole, l'America accetta come principio la proposta francese, ma solamente come principio. Il progetto francese era concepito in maniera che tutti i conflitti sarebbero stati risolti per mezzo di arbitrati, mantenendosi le sanzioni stabilite dal Patto della Società delle Nazioni.

La proposta odierna di Kellog invece altro non è che un vero e proprio siluramento della Società delle Nazioni.

I commenti

Crediamo inutile trasmettervi tutti i commenti di stamane e del pomeriggio e ne citiamo due per tutti.

Il « Gaulois » dice che questo Patto proposto da Kellog non offre alcuna garanzia di sicurezza ed è dunque inaccettabile. Come potrebbero gli Stati, membri della Società delle Nazioni — dice il giornale — attenersi ai loro impegni in conformità dell'art. 16 del Patto che prevede l'assitenza in caso di aggressione di un terzo, se essi sono tutti legati ad un nuovo Patto che proibisce loro ogni ricorso alla guerra?

E lo stesso « Quotidien », organo delle sinistre, dice che il trattato proposto da Kellog è puramente e semplicemente inaccettabile.

La risposta francese al messaggio di Kellog

PARIGI, 5.

Al Quai d'Orsay si conferma che sono state inviate disposizioni all'Ambasciatore francese a Washington per rispondere alla lettera di Kellog relativa alla proposta di rinunciare alla guerra come istrumento di politica nazionale.

Jotaro Sugimura a Roma

ROMA, 5.

E' giunto ieri a Roma da Ginevra S. E. Jotaro Sugimura, Sottosegretario generale Direttore della Sezione politica della Società delle Nazioni, il quale è venuto in Italia per avere col nostro Governo uno scambio di idee su alcuni importanti questioni trattate in seno all'Istituto ginevrino, come quella della sicurezza.

S. E. Sugimura è accompagnato dal comm. Roddolo e dal signor Pastuhov funzionari della Sezione politica del Segretariato.

S. E. Sugimura ha avuto ieri nel pomeriggio un primo colloquio a Palazzo Chigi con S. E. Grandi. Oggi gli è stata offerta al Circolo degli Scacchi una colazione presieduta dal Delegato italiano al Consiglio della Società delle Nazioni, S. E. il senatore Vittorio Scialoia. Vi hanno partecipato S. E. Matsudia, Ambasciatore del Giappone, il Consigliere dell'Ambasciata giapponese sig. Okamoto, S. E. il generale senatore De Marinis ed alti funzionari del Ministero degli Esteri e dei Ministeri della Guerra, della Marina e dell'Aviazione.

Domani il signor Sugimura sarà ricevuto in udienza dal Capo del Governo. Dopo aver visitato Roma egli si recherà a Parigi e a Londra.

Comunicazioni del Partito
Nel Fascismo Veneziano

ROMA, 5.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Segretario generale on. Turati esaminata l'attività svolta fino ad oggi dal Direttorio federale della Provincia di Venezia ha accertato che le critiche mosse dall'on. Barbieri sono ingiustificate perchè riferentisi ad alcuni episodi che in rapporto al quadro generale rivestono carattere di scarsissima importanza e per nulla hanno turbato il normale andamento del Partito in quella Provincia.

L'Opera italiana pro Oriente

Lo stesso Ufficio Stampa del P. N. F comunica:

A Palazzo Littorio si è tenuta oggi nel pomeriggio la prima adunanza del Comitato romano dell'Opera italiana « Pro Oriente » del quale è presidente S. E. l'on. Turati e vice presidente l'on. Lantini La riunione al gran completo ha permesso a don Galloni, animatore e dirigente dell'opera, benemerita dell'italianità e della umanità nei Balcani di spiegare gli scopi o l'organizzazione dell'Opera stessa, i risultati già conseguiti e quelli in via di attuazione.

Sono state distribuite le schede per la raccolta delle sottoscrizioni che devono chiudersi il giorno 20 corrente ed alla quale Roma già garantisce il miglior successo. Le schede e i fondi devono essere indirizzati entro il termine anzidetto alla Confederazione Nazionale fascista dei Commercianti in Piazza Sonnino 2.

Un significativo telegramma del Duce al Prefetti del Regno

ROMA, 5.

Ricorrendo l'anniversario della circolare ai Prefetti, S. E il Capo del Governo l'ha ad essi ricordata coi seguente telegramma:

« A tutti i Prefetti del Regno. Vi ricordo la circolare dell'anno scorso e non a scopo commemorativo. — MUSSOLINI ».

Un'assemblea di marittimi contro la vendita di due piroscafi

GENOVA. 5.

Con l'intervento del vice segretario generale dell'Associazione Marinara Fascista, signor A. Benzi, si è tenuta una imponente assemblea di marittimi della Transatlantica Italiana, per discutere sulla sorte loro riservata in seguito alla minacciata liquidazione della Società e circa i propositi della Società stessa, di vendere all'estero due piroscafi da passeggeri, « Dante Alighieri » e « Verdi » In merito è stato votato un ordine del giorno — trasmesso a S. E. Turati e all'on. Magrini, Commissario del Governo per l'A. M. F. — col quale tra l'altro si fanno voti perchè S. E. Mussolini venga informato di tale situazione onde possa fascisticamente provvedere a tutelare gli interessi della Marina mercantile italiana, mantenendo anche, così, il pane a migliaia di lavoratori. Al riguardo il signor Benzi ha assicurato che l'on Magrini, R. Commissario dell'A. M F., non mancherà di tutelare gli interessi del personale di un'intera compagnia minacciato nella sicurezza del suo lavoro.

L'inaugurazione dell'anno giuridico a Napoli

NAPOLI, 5.

Questa mattina alle 11 nell'aula della terza sessione straordinaria della Corte di Assise in Castel Capuano riccamente addobbato con drappi e piante ornamentali ha avuto luogo la inaugurazione dell'anno giuridico. Erano presenti S. E. Castelli, Alto Commissario pel Comune di Napoli, le Autorità civili militari e fascista, la Magistratura napoletana, mons. Alessio in rappresentanza del Card. Ascalesi, i rappresentanti del Consiglio nazionale, nobiltà e personalità cittadine

Ha pronunziato il discorso inaugurale il Sostituto Procuratore Generale comm. Fusco.

Per l'esportazione degli agrumi

ROMA, 5.

Il Ministro per l'Economia Nazionale ha disposto con decreto entrato in vigore il 1.o corrente che la esportazione di agrumi in gabbie e gabbioni deve essere considerata come esportazione alla rinfusa e quindi non soggetta ai vincoli imposti in seguito all'applicazione della legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito il marchio nazionale per l'esportazione di prodotti ortofrutticoli. Le ditte interessate, siano o no autorizzate all'uso del marchio, possono quindi esportare liberamente gli agrumi in gabbie ed in gabbioni oltre che in ceste e in sacchi come era stato stabilito da un provvedimento precedente.

Il Conte Manzoni ricevuto da Briand

PARIGI, 5.

Il conte Manzoni, R. Ambasciatore d'Italia, è stato oggi ricevuto dal signor Briand, Ministro degli Esteri.

Le scuole greche in Albania

TIRANA, 5.

Alcuni giornali stranieri hanno riprodotto informazioni secondo le quali le autorità albanesi avrebbero adottato provvedimenti restrittivi nei riguardi delle scuole delle minoranze di lingua greca in Albania. L'Ufficio stampa albanese è autorizzato a questo proposito a dichiarare che nessuna modificazione è stata apportata allo « statu quo ante » per quanto concerne le scuole anzidette le quali sommano a 70 e che funzionano regolarmente come per il passato.

Tra brevissimo tempo si recherà ad Atene una Delegazione albanese composta di Milto Tutulani ex Ministro per la Giustizia e di Giaper Villa segretario generale del Ministro degli Esteri allo scopo di concludere un accordo con il Governo ellenico per quanto concerne la questione delle proprietà albanesi e greche.

Gli assassini del Viceconsole Cozzio sfuggono sinora a tutte le indagini

ODESSA, 5.

Il Procuratore generale di Odessa ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che le ricerche degli assassini del viceconsole italiano Cozzio, sono effettuate nella maniera più energica. Tutti gli elementi criminali abitanti nel quartiere in cui venne commesso il delitto sono stati arrestati. Il Procuratore ha aggiunto che dai risultati dell'istruttoria preliminare risulta positivamente che l'assassinio venne commesso da una banda a scopo di furto.

Una importante circolare di S. E. Fedele
" Tanti iscritti alle scuole elementari e tanti Balilla e Piccole Italiane "

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele ha diramato ai RR. Provveditori agli studi una nobile circolare, perchè secondino l'azione svolta dalla Opera Nazionale Balilla. Ecco il testo della circolare:

« Com'è noto alle S.S. L.L., fra i compiti in modo particolare, affidati quest'anno agli Ispettori Centrali per l'istruzione elementare è quello di compiere indagini sul come i funzionari scolastici secondino e sviluppino le direttive del Governo Nazionale in relazione al problema educativo dell'infanzia ed alle istituzioni a tal fine create. E' in ciò una nuova prova della importanza grandissima che a tal problema e a tali Istituzioni il Governo e questo Ministero in ispecie annettono, in piena e cordiale collaborazione e fusione con la Segreteria Generale del Partito Fascista e con la Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla. Non occorre indicare alle S.S. L.L. le ragioni di un tanto interessamento. la Scuola — quella del popolo in ispecie — non può esaurire il suo compito nel'impartire elenchi di istruzione; essa è oggi chiamata a fini ben più alti e più nobili, che attengono alla vita stessa della Nazione, cui deve preparare coscienti e laboriosi cittadini per il domani, educati a sentimenti di devozione alla Patria ed a spirito di sacrificio: il che è quanto dire cittadini fascisti, che di tale qualifica sentano la dignità, l'orgoglio e la responsabilità.

Perchè questi fini possano essere sicuramente raggiunti il regime ha creato accanto alla scuola Istituzioni speciali per l'infanzia — quelle dei Balilla e dele Piccole Italiane — le quali appunto perchè indirizzate ad integrare l'azione della Scuola non rebbono e non possono considerarsi da questa distinte o, comunque, a questa estranee.

E' mia intenzione che i vincoli fra la Scuola e le Istituzioni si rendano sempre più stretti e cordiali e son lieto di comunicare alle SS LL. che ugual proposito anima la Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla, la quale intende avvalersi largamente della collaborazione del personale scolastico per il raggiungimento dei fini che le son proprii.

Desidero che tale proposito sia largamente secondato e fo assegnamento sull'opera personale delle SS. LL., dei R. Ispettori, direttori didattici governativi, insegnanti tutti perchè la Scuola contribuisca nel miglior modo e con tutti i mezzi all'incremento delle Istituzioni anzidette, che debbono essere particolarmente care al cuore di ogni fascista e di ogni buon italiano.

Gli Ispettori Centrali mi hanno riferito che parecchio in questo campo è stato fatto e di ciò do ampia lode a chi la merita, ma che molto rimane ancora da fare specialmente in alcuni centri dell'Italia Meridionale ove per ragioni di varia indole, e più spesso per mancanza di maestri in grado di assumere le funzioni di istruttori dei Balilla, per povertà delle popolazioni, e sopra tutto, per mancanza di spirito di iniziativa, non si sono ancora raggiunti i risultati che è necessario raggiungere e che possono indicarsi in questa formula:

« Tanti iscritti alle scuole elementari e tanti Balilla e Piccole Italiane ».

Mi rendo perfettamente conto delle difficoltà che possono opporsi all'attuazione di un tal programma, ma so d'altra parte di poter contare sulla fede e sull'operosità dei funzionari scolastici e degli insegnanti perchè quelle difficoltà siano superate e presto ed una nuova benemerenza sia così aggiunta alle molte che la nostra Scuola s'è conquistata verso la Patria.

Nell'intento di facilitare per quanto da questo Ministero può dipendere l'opera delle Autorità scolastiche, ho già sottoposto al Consiglio dei Ministri, che lo ha approvato, « lo schema di un provvedimento col quale vengono istituiti speciali diplomi di benemerenza per gli insegnanti che abbiano dato la loro attività all'Opera Nazionale Balilla »; ritengo tuttavia necessario, perchè più pronta e fattiva possa essere in questo campo l'azione della Scuola, di dar qui alcune direttive e disposizioni, alle quali le SS. LL vorranno attenersi, curandone altresì l'adempimento da parte del personale dipendente.

1) Sia considerato dovere d'ufficio per gli Ispettori, i Direttori e gli Insegnanti promuovere e favorire anche per questi ultimi con azione diretta presso le famiglie, l'iscrizione degli alunni all'Opera Nazionale Balilla, coadiuvando i dirigenti locali dell'Istituzione a superare le difficoltà, specialmente d'ordine economico, che si potessero nei singoli centri incontrare. L'opera svolta dai detti funzionari ed insegnanti in tal senso dovrà essere tenuta presente, in modo particolarissimo, nell'attribuzione delle qualifiche annuali.

2) « Qualora in un Comune manchi un maestro cui possa essere affidato il comando dei Balilla e l'Opera ne indichi alcuno di altra sede che sia disposto ad assumere l'incarico, sia ciò considerato come motivo di servizio, che può giustificare il trasferimento d'ufficio di tal maestro in quel Comune ».

3) Nei fini di assistenza che il Patronato scolastico si propone deve essere compreso anche quello della fornitura della divisa ai Balilla poveri e del pagamento dei prescritti contributi. Ugualmente, le somme raccolte nelle feste « Pro dote della scuola » potranno in parte essere destinate al medesimo scopo. In considerazione, poi dell'importanza che ha il possesso della divisa e delle difficoltà che assai spesso si incontrano per l'acquisto della stessa da parte delle famiglie meno agiate ed in particolar modo di quelle con maggior numero di figli, sarà opportuno che ovunque sia possibile — e dovrebbe essere possibile dovunque — le maestre diano gratuitamente la loro opera per la confezione delle divise, limitando, così la spesa al solo acquisto della stoffa necessaria. Opportunamente potrà in proposito essere sollecitata anche la collaborazione delle scuole femminili professionali e delle alunne dei corsi integrativi ed escogitato ogni altro mezzo che valga a ridurre il costo della divisa, col che si verrà ad eliminare una delle più serie difficoltà — se non forse l'unica veramente seria — all'iscrizione degli alunni all'Opera Nazionale Balilla.

4) Sia consentito con opportuni adattamenti di orario e con le necessarie garanzie per evitare danneggiamenti, l'uso delle palestre scolastiche e degli stessi edifici scolastici per le istruzioni e le riunioni dei Balilla e delle Piccole Italiane, là dove difettino appositi locali e specialmente nella stagione invernale

5) Sia favorito il sorgere di ricreatori, dopo-scuola ecc. per i Balilla e le Piccole Italiane, mettendo a disposizione, sempre che sia possibile, anche i locali ed il materiale scolastico, sicchè anche per questa via le famiglie e gli alunni siano attratti verso le dette Istituzioni per la pratica immediata utilità che possono in siffatto modo ritrarne.

6) Nel fare al Ministero le proposte per il conferimento al personale direttivo ed insegnante dei diplomi di benemerenza per l'opera particolarmente zelante ed efficace svolta a favore della istruzione elementare le SS. LL. dovranno anche tener conto — e ciò indipendentemente dagli speciai diplomi di cui si è già detto — delle prestazioni del personale stesso a favore dell'Opera Nazionale Balilla, dovendosi ritenere svolta a favore dell'istruzione elementare anche ogni attività che tenda a favorire lo sviluppo dell'Opera e l'attuazione degli alti fini educativi che essa si propone ».

La secolare tradizione dei fuochi dell'Epifania
La grande celebrazione di questa sera a Tarcento

Dalla novella « Lis Cidulis », della nostra Caterina Percoto, riproduciamo il brano (oggi caduto in dimenticanza), nel quale, in modo chiaro ed efficace, viene descritto lo svolgimento della caratteristica costumanza carnica de « lis cidulis », di cui pure oggi, a Tarcento, si tenta la risurrezione.

Per esigenze imprescindibili di spazio, ci limitiamo naturalmente alla parte che è strettamente connessa con lo spettacolo odierno e, per norma del lettore, premettiamo che la novella tratta di un boscaiolo carnico, che, forse settant'anni or sono, ritornava in patria, a Cabia presso Arta. Approfittando di una carretta, egli era giunto sino a Caneva di Tolmezzo.....

.... Giacomo, smontato dal carrettone, postosi in ispalla il suo fardello prese la via di Paluzza, contento di essersi liberato da quella pigra vettura e persuaso che le sue gambe dovessero servirgli assai meglio. Lasciò la strada non ancora compiuta che passa per Terzo. Era dirimpetto a Zuglio, quando le aeree campane di S. Pietro suonarono l'Ave Maria. Arrivò sull'imbrunire ad Arta, guardò la montagna che sorge a sinistra del villaggio, e sulla cui cima è situata Cabia. Il cuore gli batteva impetuoso. Nel dimane celebravasi la Messa cosidetta della gioventù ed egli aveva tanto corso ch'era giunto prima che si cominciasse a far scivolare le girelle (« lis cidulis »).

Tra quei monti vige un antico costume. La sera precedente a un dì solenne, alcuni giovanotti del villaggio ascendono la montagna, piantato a lor dinnanzi un impalcato, e tagliate di legno resinoso delle rotelle in forma di stella, le conficcano ad un palo, indi danno lor fuoco e le girano, le girano finchè siano bene ardenti; poi battono d'un gran colpo il palo sulla panca e le fanno scivolar giù a salti per la montagna, consacrandole al nome delle giovinezze del paese. A' piedi del monte vi è un'altra turba di garzoni, che stan pronti con armi da fuoco per festeggiare a chi più può il nome della propria amorosa.

Giacomo sapeva che la gioventù del suo villaggio era solita nel dì seguente far cantare una Messa alla Vergine perchè ne custodisse i costumi, e che in quella sera salivano a metà nell'erboso Monte di Cabia per lanciare le girelle. Erano tre anni che egli aveva abbandonato Arta per guadagnarsi il pane col mestiere del legnaiuolo. Aveva accumulato qualche risparmio e ritornava in patria a far provvista di legnami e, nello stesso tempo, a vedere se la Rosa gli era ancora fedele. Portava un paio di pistole e della polvere da schioppo, e tutto il viaggio aveva mulinato del come arrivare sconosciuto, e della grata sorpresa che preparava a lei nel farle sentire nella festa delle girelle, salutato il suo nome da parecchi spari e forse più che alcun'altro nome delle compagne.

Quando guardò al monte di Cabia e vide che arrivava in tempo, sentì corrersi al cuore un tal soprassalto di gioia e siffattamente cominciarono a tremargli le gambe che dovè entrare nell'osteria per refocillarsi un'istante. Indi proseguendo fino alle falde della montagna si nascose dietro una macchia presso il ponte, e stava aspettando il grido di gioia che doveva dirgli il nome dell'amata. Era una bella notte serena, mite la stagione e tutte ancor verdi le montagne. Dietro i gioghi di Cabia puntavano due candidi raggi che andavano allargandosi a guisa di ventaglio e si perdevano nell'immenso azzurro.

Prima che comparisse la luna, incominciò la festa. Fu accesa la prima girella e balzò pei greppi della montagna, consacrata al parroco del paese: dopo questa fu lanciata la seconda nel nome della più bella ragazza del villaggio, e poi una terza, e poi una quarta e spari di fucile e grida festose le salutavano al basso, e l'eco fragorosa le ripeteva lontano. L'un dopo l'altro furono declinati ventoto nomi, senza che mai suonasse quello di Rosa Pignarola. Era indescrivibile l'ansietà di Giacomo. Sul principio, il proprio orgoglio gli faceva sperare primo quel nome. Bionda, ricciutina, candida e rosata, dagli occhi neri e dalla svelta figura, gli pareva impossibile che tutti come lui non la vedessero per la più bella. Ma quando udì preposte altre, che egli aveva conosciute e che nella sua mente non valevano un ricciolino della Rosa, cominciò a pensare che la poveretta era così trascurata perchè aveva l'amante lontano e sentivasi crescere il cuore, e si felicitava di vendicarla e farla trionfare con gli impensati suoi spari. Intanto suonò l'ultimo nome di fanciulla.

Dopo questo furono inalberate un'altra ventina di girelle, e tra gli evviva, i canti e gli scoppii balzavano a salti dalla montagna, ed altre a furia le seguivano, sicchè da lungi pareva una pioggia di stelle, che giù volassero a tuffarsi nelle acque della Bût, o che una magica verga per illuminare la notte avesse percosso il monte e fatta scaturire questa magnifica fontana di fuoco.

Povero Giacomo, che fu di lui, allorchè sentì svanirsi ogni speranza! Che era stato dunque della Rosa? Avrebbe voluto lanciarsi tra i compagni e chiederne conto, ma lo trattenne la paura di una risposta fatale. Potevano dirgli ch'ella era morta o maritata... Ah! egli avrebbe dovuto prevederlo. Così bello! Era impossibile che si fosse accontentata di aspettarlo, lui tapino che non aveva di suo che le braccia!

Questo pensiero lo riempì di amarezza e per un istante gli pesò sul cuore tutta l'impotenza della sua umile condizione. Si ricordò allora di sua madre: con quanto affetto non lo avrebbe abbracciato la povera vecchia! Erano tre anni che non la vedeva. Quando partì ella pianse tanto! Era infermiccia e temeva di morire senza rivederlo... Ed egli aveva potuto ritardarne la soddisfazione di riabbracciarlo? Aveva potuto fantasticare tutto quel giorno per far sorpresa ad una ingrata che lo aveva dimenticato, e neppur un pensiero alla povera donna che non viveva se non per lui .....

CATERINA PERCOTO.

Il programma di oggi a Tarcento

Dalle ore 14 alle 16 — Interessanti gare sportive al campo del Dopolavoro Tarcentino.

Ore 17 — Partenza dalla piazza Littorio, al chiarore di fiaccole, del corteo accompagnato dalla banda cittadina, per ammirare dalla Riviera di Coia lo spettacolo dei fuochi.

Ore 17.30 — Concerto di villotte sul piazzale del « Chiscielatt », eseguito dal coro Tarcentino, che darà il benvenuto agli ospiti con « un salût e furlanie ».

Ore 18 — Inizio dell'accensione dei fuochi dell'Epifania (« Pignarui ») su tutti i colli circostanti. L'avviso verrà dato mediante razzi lanciati dal piazzale del « Chiscielatt ».

Aggiudicazione dei premi per l'importo di L. 250 ai fuochi meglio riusciti da parte di apposita Giuria.

Lancio de « lis cidulis » a cura della Società Operai Escursionisti del Dopolavoro di Udine (O. E. U.).

Ore 19.30 — Cena alla friulana a prezzo fisso negli alberghi del paese.

Ore 21 — Trattenimento corale al Teatro Sociale offerto dal premiato coro tarcentino con villotte e cori come da programma pubblicato a parte.

A fine spettacolo, partenza del treno tranviario speciale per Udine.

La Befana per i bambini e i vecchi

Mentre oggi, a Tarcento, si lasciano da parte « par un moment, i pinsîrs », di fronte all'allegria destata dal risorgere delle antiche costumanze dei tempi di Roma, la Sezione dell'O. N. D. di Tarcento non ha dimenticato i poveri bambini ed i vecchi. Una parte delle somme raccolte in paese è stata devoluta per recare un po' di gioia a bambini poveri del Comune nonchè ai vecchi ricoverati nell'Opera Pia Coianiz.

Lo spaventoso crollo di un palazzo a Berlino
La febbrile ricerca delle vittime tra le macerie

BERLINO, 5.

Ieri sera in un edificio di cinque piani situato nel centro della città, è avvenuta una esplosione che ha causato la morte di parecchie persone ed ha distrutto il fabbricato completamente.

Si è accertato che vi sono sette persone morte e diciassette feriti gravi, mentre non si hanno notizie di parecchie altre persone che si ritengono sepolte tra le macerie dell'edificio e sulla sorte delle quali si nutrono poche speranze.

Da una prima sommaria inchiesta sarebbe risultato che il disastro debba attribuirsi ad una fuga di gas, che esplodendo fragorosamente determinò il crollo del fabbricato.

Subito dopo il primo allarme arrivarono sul posto i pompieri che provvidero allo spegnimento dell'incendio e, ciadiuvati da agenti di polizia, organizzarono il lavoro di salvataggio.

Questo si presentava particolarmente difficile, tanto che due pompieri rimasero feriti. Le persone che al momento dell'esplosione dormivano in una camera da letto scomparvero tra le macerie.

I cadaveri di un albergatore, della moglie e di una figlia sono stati ricuperati sollecitamente, mentre i feriti venivano sollecitamente trasportati in un vicino ospedale Pompieri ed agenti di polizia continuano la ricerca delle vittime tra le rovine dell'edificio crollato.

Sedici morti e diciotto feriti

BERLINO, 5.

Fino alle ore quattordici, erano stati estratti dalle macerie della casa crollata nel quartiere nord-est di Berlino, otto morti e diciotto feriti. Si teme che altre otto persone debbano trovarsi sotto le rimanenti macerie.

Ferdinando di Bulgaria leggermente indisposto

MADRID, 5.

Ferdinando di Bulgaria si trovava ieri a bordo del piroscafo « Sierra Morena ». Giunto a La Corona leggermente sofferente, l'ex sovrano non ha potuto sbarcare. Le autorità ed alcune personalità del paese sono salite a bordo per salutarlo. Il « Sierra Morena » ha fatto poi rotta per Villa Garcia, dove l'ex sovrano sbarcherà. Egli visiterà la cattedrale e gli altri monumenti storici di Santiago e poi si recherà a Vigo, dove si imbarcherà sullo stesso piroscafo diretto nell'America del Sud

CRONACA PROVINCIALE

Assistenza scolastica agli orfani di guerra

Il Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale per l'Assistenza Scolastica agli Orfani di Guerra, nella sua ultima seduta del dicembre u. s. ha sussidiato i seguenti Orfani di Guerra frequentanti le Scuole Elementari della Provincia

Comune di Udine: Betuzzi Guido Lire 60 — Borsetta Lucia 70 — Cainero Tarciso 80 — Canelotto Italo 90 — Cesca Adalgisa 60 — Cotterli Aldo 50 — Feruglio Giuseppe 60 — Feruglio Mario 60 — Ganis Sebastiano 70 — Giulio Odina 70 — Gremese Luigia 70 — Lododolo Fiorinda 50 — Masotti Lidia 60 — Nadalutti Angelo 60 — Pagnutti Bruno 60 — Presani Antonio 70 — Potocco Luigia 50 — Stella Eliseo 60 — Turchetti Caterina 70 — Zanier Ardita 50 — Zorzini Rina 60.

Comune di S. Vito al Torre: Folla Lino L. 50 — De Anna Luigia 80.

Comune di Ruda: Rigonat Ida L. 50 — Lepore Natale 90.

Comune di Perteole: Nassiz Francesco L. 70.

Comune di Ioannis: Decorte Mario L. 60.

Comune di Moggio Udinese: Zanotti Lido L. 80 — Fabro Simeone 50.

Comune di Resia: Siega Luigi L. 50.

Comune di Pagnacco: Assoloni Irma L. 80 — Coretti Vittoria 90.

Comune di Pontebba: Comini Bernardo L. 60.

Comune di Dogna: Tassotto Rosa L. 50 — Tassotto Adelina 50.

Comune di Ragogna: Anzil Rufino L. 70 — Avoti Pietro 50 — Pellis Valeria 50.

Comune di Treppo Carnico: Craighero Santina L. 80.

Comune di Ligosullo: Craighero Esterina L. 70.

Comune di Fanna: Mion Elisa L. 70 — De Spirt Maria 70.

Comune di Frisanco: Tramontina Agostina L. 50 — Tramontina Antonio L. 50.

Comune di Maniago: Morassi Olga L. 100 — Mazzoli Fortunato 80.

Comune di Vivaro: Boschian Malvina L. 80.

Comune di Pavia di Udine: Passon Ernesta L. 50 — Zancano Gemma 50 — Biasio Guido 50.

Comune di S. Maria la Longa: Bernardis Giuseppe L. 60.

Comune di Bagnaria Arsa: Fedele Lino L. 50.

Comune di S. Vito al Tagliamento: Brusut Antonio L. 60 — Fiscal Giovanna 60 — Mitri Giovanni 60 — Scodeller Assunta 50.

Comune di Pozzuolo: Baron Gino L. 60 — Marchioli Maggiorino 50 — Germano Tranquilla 50 — Menazzi Odorica 70.

Comune di Mortegliano: Di Lena Pietro L. 70 — Gattesco Giuseppe 50 — Pertoldi Olivo 60 — Turloni Giovanni 60 — Sebastianutti Riccardo 50 — Beltrame Luce 70 — Bertossi Ada 50 — Bertossi Maria 50 — Gattesco Maria 30 — Gori Giuseppina 50 — Plesenzotti Santa 70.

Comune di Lestizza: Gomboso Riccardo L. 70 — Comuzzi Olinto 70 — Favotto Luigi 90 — Saccomano Bruno 50 — Ponte Maria 80.

Comune di Villa Santina: Renier Pierino L. 50.

Comune di Ovaro: Menegon Elda L. 70 — Agarinc Pietro 70 — Vidale Antonio 80.

Comune di Enemonzo: De Marchi Antonio L. 60 — Facchin Lina 50.

Comune di Sacile: Giust Remigio L. 60 — Gava Giuseppe 50 — Tom Augusto 70.

Comune di Prata di Pordenone: Casetta Salute L. 80 — Marson Angelo 70 — Zorzetto Pietro 80 — De Martin Leo 90 — Polesello Vittoria 50.

Comune di Fontanafredda: Cimolai Beppina L. 80 — Morlani Riccardo 80. — Del Tedesco Vittorio 80.

Comune di Caneva di Sacile: Chiaradia Mario L. 60 — Cao Pietro 50 — Federico Nella 50.

Comune di Brugnera: Segatto Tullio L. 50 — Martinuzzi Raffaele 50.

Comune di Gemona: Zamolo Luigi L. 70 — Trossolo Ivo 50 — Bellina Enrico 50 — Zilli Basilio 50 — Forgiarini Vittorio, 100 — Pascolo Irma, 60 — Patat Maria, 90 — Cosani Valentino, 70 — Coppetti Giacomo, 70 — Marzona Giovanna, 60.

Comune di Tricesimo: Modestini Maria L. 80 — Tosolini Leo, 70.

Comune di Reana: Micottis Aurelio lire 90 — Ellero Antonio, 50.

Comune di Cassacco: Gerussi Tristano, 50 — Boschetti Eugenio, 50.

Comune di San Giorgio della Richinvelda: Cimarosti Umberto, 90.

Comune di Sequals: Zuliani Antonio L. 60.

Comune di Tarcento: Anzil Caterina, 60 — Barbetti Onelia, 70 — Parisot Rina, 60 — Revelant Calisto, 60.

Comune di Nimis: Giusti Giovanni, 70 — Giusti Teresina, 70.

Comune di Prato Carnico: Solari Tullio L. 60.

Comune di Chiopris-Viscone: Grattone Odilio, 50.

Comune di Castelnuovo: Cozzi Esta, 70 — De Michiel Guerrino, 70.

Comune di Tramonti di Sopra: Menegon Pietro L. 50.

Comune di S. Quirino: Cattaruzza Firmino e Giuseppina, 160 — Scagnol Ugo, L. 80.

Comune di Cordenons: Scussel Giovanni L. 50 — Piva Augusta ed Emiliano, 100 — Martinuzzi Irma, 50 — Trevisan Amalia, 50 — Tome Ida, 50 — Dolcet Pasquale, 70 — De Rota Severino L. 70.

Comune di Moruzzo: Castenetto Maria L. 70 — Lavia Guerrino, 60 — Chittaro Edoardo, 90.

Comune di Rive d'Arcano: Masotti Armida L. 50 — Savio Irma, 70 — Buttigelli Orestina, 70.

Comune di S. Vito di Fagagna: Felice Gemma L. 70.

Comune di Campoformido: Damiani Arcangelo L. 50 — Talotti Terzo, 60 — Venier Armando, 60.

Comune di Basiliano: Fabris Anna e Luigia L. 100 — Camposassi Fiore, 50 — Puttino Umberto, 50.

Comune di Corno di Rosazzo: Braida Palmira, 80 — Snidero Rina, 80.

Comune di Buttrio: Lavaroni Giovanni, L. 90 — Paoluzzi Corrado, 90.

Comune di Ipplis: Zanuttini Alfredo L. 70.

Comune di Pradamano: Cernegoi Maria, 60 — Fontanini Maria, 70

Comune di Prepotto: Iuri Emilia, 50.

Gli orfani che non risultassero beneficiati possono a mezzo dei loro direttori didattici inoltrare domanda di sussidio a questo Comitato.

Da TOLMEZZO

Il Duce, S. E. il Prefetto e l'on. Biagi alla Cooperativa Carnica di Consumo

(5). — In occasione della recente assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa Carnica di Consumo per l'approvazione del bilancio e la nomina delle cariche sociali vennero inviati telegrammi di omaggio al Duce, a S. E. il Prefetto ed all'on. Biagi, Presidente della Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo. A detta Cooperativa pervenero le seguenti risposte:

« S. E il Capo del Governo desidera che codesto Ente (Ente Nazionale della Cooperazione) si renda interprete dei suoi ringraziamenti, presso la Cooperativa Carnica di Tolmezzo, che il giorno 19 corrente gli ha fatto pervenire un telegramma di omaggio. Ringrazio e ricambio cordiali saluti. — Prefetto: IRACI ».

« Cari amici il vostro saluto mi è graditissimo poichè giunge da vecchi cooperatori che hanno compreso le nuove necessità e le nuove mete del movimento cooperativo.

Ricordo le vostre organizzazioni e penso che voi siete degni di particolare plauso perchè operaste ed operate in una zona che molte bellezze, ma molte asprezze, non solo geografiche, ma anche economiche.

Vi ricambio i saluti ed auguro a voi ed alle vostre famiglie un buon Natale. — BIAGI ».

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

Mesto anniversario

(5). — Il 31 dicembre 1925, cadeva, ucciso da alcuni malviventi, a Trieste il vigile urbano Cattaruzza Angelo, nato a Sedrano, frazione del nostro Comune, mentre compieva il proprio dovere. La tragica fine del Cattaruzza, uomo onesto e coraggioso, valoroso combattente nella guerra italiana, destò vivo rimpianto. Anche l'anniversario che ricorreva l'anno scorso fu ricordato dai camerati e dal Comune di Trieste. In quella occasione veniva sulla sua tomba apposta una lapide offerta dai Vigili Triestini, lapide che ricordasse oltre il morto, anche la causa del delitto di cui egli rimaneva vittima. Quest'anno il Comune di Trieste inviava una corona da deporsi in cimitero, offerta dai memori compagni, e disponeva per una ufficiatura in onore del defunto. L'altro ieri a Sedrano venne tenuta una Messa solenne coll'intervento di tutti i Parroci del Comune. Dopo l'ufficiatura si formò un corteo molto numeroso che si portò al Cimitero, dove la corona venne deposta.

Fra i partecipanti alla mesta cerimonia notiamo: il Podestà rag. F. Ciglotti, il segretario comunale signor Puiatti anche in rappresentanza del Comune di Trieste e del Corpo dei Vigili Urbani, il Segretario politico signor Cigolotti Giacomo, coi membri del Direttorio signori Marrone Alberto e Cattaruzza Augusto, i Rev.mi Parroci don Cassini, don Facci, don Severi, il Giudice conciliatore signor Canton, il Presidente della Latteria Sociale di Sedrano signor Cattaruzza Valentino ecc. Notiamo anche una rappresentanza della M. V. F. locale, una della sezione fascista e numerosa scolaresca.

Il concorso della popolazione fu veramente notevole ed è doveroso notare il cameratismo dei Vigili triestini, dopo due anni dalla scomparsa del camerata, il concorso del Comune di Trieste e di quello di S. Quirino. I parenti della vittima sentiranno che il loro caro rappresenta ormai per il popolo tutto un esempio da additare ed un caro scomparso da rimpiangere. Ciò sia loro di conforto e di orgoglio nel rinnovato dolore.

PER LA DIFFUSIONE DEL LIBRO

In Sedrano l'altro giorno il signor Marrone Alberto, insegnante delegato dell'Alleanza Nazionale del Libro, teneva una festicciola con vendita di biglietti che davano diritto ad un libro estratto a sorte fra quelli inviati dalla Alleanza stessa.

Siccome crediamo che vi sarà una specie di replica, daremo maggiori particolari sull'incasso e sul concorso della popolazione, per ora plaudiamo alla bella iniziativa tendente a valorizzare sempre più la cultura fra il popolo e l'amore alla lettura di libri sani ed utili.

RIUNIONE alla Latteria Sociale

Ieri alle ore 19 ebbe luogo una riunione del Consiglio d'Amministrazione della Latteria Sociale di S. Quirino, per trattare argomenti di una certa importanza. La discussione riuscì animata e proficua.

SEZIONE PREMILITARI

I Premilitari di S. Quirino si aduneranno nel cortile delle scuole per domenica alle ore 8 precise in tenuta completa.

Da GEMONA

La giornata Missionaria

(5). — La nostra città prepara per domenica 8 corrente una grande manifestazione religiosa a beneficio delle opere della Propagazione della Fede, della S. Infanzia e delle Missioni dei Padri Stimatini nella Cina. Per la solenne Giornata Missionaria è stato indetto lo svolgimento del seguente programma:

Ore 9, in Duomo: Festa della S. Infanzia. Adunanza degli ascritti all'Opera della S. Infanzia e degli Oratori maschile e femminile. — S. Messa accompagnata da mottetti. — Breve discorso. — Benedizione dei fanciulli.

Ore 15 nella Chiesa della Madonna: Conferenza Missionaria.

Ore 20 nel Teatro Stimatini: Grandiosa serata Missionaria « Raggio di sole », commovente dramma missionario in tre atti.

Cori, canti, accompagnati da piccola orchestra, Quadri viventi.

Da PORDENONE

Pacco di Natale

(5). — Oggi, alla Casa del Fascio con una cerimonia semplice ma riuscitissima nel tempo stesso, vennero distribuiti 500 pacchi di Natale ai bimbi poveri del nostro Comune. Siamo costretti a rimandare a domani un più ampio cenno di cronaca su questa benefica e simpatica iniziativa.

REGITA AL LICINIO

Diamo qui sotto il programma della bella recita dei nostri Balilla e Piccole Italiane che verrà replicata oggi al Teatro Licinio « Il figlio del fuoruscito », produzione in due atti, « Bambola » operetta pure in due atti « La luna, le ore e le stelle » scherzo allegorico musicale.

Rappresentazione, come abbiamo già detto, preparata con cura e con amore interpretata con valentia dai piccoli artisti, e volta ad uno scopo eminentemente lodevole. Tre coefficenti che dovrebbero riempire anche questa volta il nostro Teatro.

LA COMPAGNIA BASEGGIO

Apprendiamo con piacere che la buona compagnia del cav. Cesco Baseggio, che abbiamo applaudito diverso tempo fa ritornerà qui fra noi, sfortunatamente per un tempo piuttosto breve. Cinque recite, il 9, 10, 11, 12, 13 corrente mese.

Ricordiamo che assieme al cav. Baseggio recita efficacemente un nostro comprovinciale il signor Tullio Tomadoni, già primo attore della Compagnia Studentesca « Città di Udine ». La compagnia che abbiamo già sentito in una edizione ottima.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Come abbiamo accennato, al Teatro Licinio sabato e domenica un film italiano « Il vetturale del Moncenisio ».

— Al Politeama Roma « Il romanzo di un giovane povero » dal romanzo di O. Feuillet.

— Al Cinematografo S. Marco, oggi « La sfida alla morte » dramma orientale a tinte.. funebri con interprete principale U M. Del Colle. Seguirà una comica in due atti « Ben Turpin ballista » Sabato e domenica invece « Le peste sulla neve » interpretata da un artista canino: Rin-tin-tin.

Da CIVIDALE

Funebri

(5). — Oggi nel pomeriggio ebbe luogo il trasporto funebre del fanciullo Carmassi Luigi di Mario decesso dopo breve malattia l'altra sera all'età di anni 10.

Aprivano il corteo le insegne religiose, seguivano i Balilla poi un gruppo di alunni delle scuole elementari con bandiera delle quali il Carmossi era alunno buono, bravo, intelligente, una corona degli zii in fiori freschi, il clero salmodiante quindi la carrozza funebre con sopra la bianca bara su cui posava una splendida corona del desolato papà e dei fratelli

Dietro agli zii e ai parenti, uno stuolo di signore in gramaglie e di cittadini di ogni ceto e condizione. Il lungo corteo fra due ali di popolo passò le vie della città dove si sciolse a porta S. Pietro e la salma proseguì per il Cimitero seguito dai più intimi.

Possa la presente dimostrazione di cordoglio lenire lo strazio del padre e dei congiunti ai quali inviamo le nostre più sentite condoglianze.

BENEFICENZA

La signora Amelia Gabrici-Leicht in morte dell'amatissimo figlio Emanuele ha offerto L. 200 agli orfani di guerra del Comune. Agli stessi orfani il signor Federico Battaglia ha offerto due maglioni di lana.

La Presidenza dell'Opera Nazionale pro Orfani ringrazia.

Da PALMANOVA

Oblazioni per l'Albero di Natale

(5). — Pubblichiamo l'elenco completo delle offerte in denaro pervenute per la festa dell'Albero di Natale ai bambini dell'Asilo Infantile « Regina Margherita » tenutasi il 18 dicembre u. s.

Offrirono L. 30 ciascuno: Tami dott. cav. Ascanio, comm. ing. Quirico Scala e famiglia, Buri cav. D. R. Giovanni — L. 30 l'avv. Guglielmo Bearzi — L. 25 ciascuno: Spizzamiglio Antonio e Bertossi dott. Giacomo — L. 20: De Biasio Filiberto, Cirio geom. Paolo, famiglia contessa Percoto — L. 15 ciascuno: magg. cav. Aldo Silvestro, Amalia Trevisan — L. 10 ciascuno: Calligaris fu Sebastiano, Hiecke Ida, Sorelle Osso, Milocco Luigi, F.lli Spizzamiglio, De Biasio Sebastiano fu G B., De Biasio F.lli fu Luigi, famiglia geom. Eugenio Vidale, Gino Olivo, Antonio Zanello, famiglia Candotti Pietro, Buri Ennio, Treleani Guido, Vanelli Giuseppe, famiglia Steffenato, famiglia Michele Santullo, famiglia Bolzicco, Benedetto Verzegnassi — L. 6: Mazzilli Giulio — L. 5 ciascuno, famiglia cav. Osvaldo Tamburini, fratelli Geremia, geom. Natale Vidale, Facini rag. Luigi, Mazzilli Vincenzo, De Lorenzi cav. uff. Attilio, Angelina Del Mondo ved. Malacari, ten Lino Cariello, Valle Luigi, prof. Oddone Osti, Noè Gasparini, Veronica Rea, Brugger Amos, Osso Vittorio, Mattelon Antonio, Zandonà dott. Tullio, nob. Giovanni Zon, Sorelle Del Mondo, Achille Tempo, Bertossi Antonio, Del Mondo Gino, famiglia Urdich, Clelia Torossi, famiglia dott. Farinetti, Argia Casadei, Emilio Gasparotto, famiglia Cocchi, Lucia Rossi — L. 4 ciascuno: Cecchini Giovanni, Ester Montanari — L. 3 ciascuno: Celin Attilio e Piani Dante — L. 2 i signori: Antonio Nicodemo, Zaina Maria ved. Tempo, Osso Giovanni, Seroppi Giovanni fu Sante, Graffi Domenico, Tilatti Angelo, Adamo Giovanni, Tantini Antonio, Simonetti Cesare, Frattegiani Ezio, più Cesare, Mattiussi Pio, Attilio Hansmann e Vidigh Mario — Totale L. 688.

L'Amministrazione della Pia Opera rinnova grazie sentitissime a tutti i generosi oblatori con riserva di pubblicare il resoconto completo della festa.

BUONA USANZA

Stralciamo dai bollettari delle offerte alle Opere Pie locali durante il quarto trimestre 1927 le seguenti:

All'Asilo Infantile: Bert Paolo, per onorare la memoria del padre, nel decimo anniversario della morte, L. 50.

Alla Congregazione di Carità: Le zie Verza e De Lorenzi nel terzo mensile della morte della compianta signora Claudia Cosmi in Sempa L. 30 — Signor Olivo Gino vicepodestà in occasione del matrimonio della figlia signorina Sara con il col. cav. Tedesco, L. 100 — Salvadori Luigi L. 50.

Alla Casa di Riposo: avv Guglielmo Bearzi L. 50

I signori coniugi Carlo e Giuseppina Pancera, per onorare la memoria del loro amatissimo e compianto loro figlio prof. Ezio e seguendo una gentile consuetudine che dinota nobiltà di sentire e grande bontà d'animo hanno offerto il pranzo del capodanno ai ricoverati nella Casa di Riposo in numero di 15 — La gentilissima signora Moizo co. Lovaria ha offerto nuovamente, come per il Natale, vino, caffè, zucchero, il signor Tabacco dei fiaschi di vino — Il dott. Bertossi ha invece provveduto per la cena ai ricoverati stessi.

Così i poveri vecchi hanno potuto trascorrere più lietamente del solito la giornata e del loro grato animo si è resa interprete l'Amministrazione della Congregazione di Carità verso i benefattori.

Da COMEGLIANS

BENEFICENZA

(5). — Non a titolo di cronaca, ma quale manifestazione di compiacimento e gratitudine riferiamo l'attività svolta e che sta svolgendo la Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità ed Infanzia nel profondere il bene al nostro Paese.

E' opportuno si conosca come l'Istituzione non accontenti con sole promesse, le solite promesse che lasciano amare delusioni, anzi, senza quasi promettere, sollecitamente provvede. Segnalasi difatti che nel corso di pochi mesi, facendo regolari domande, senza ricorrere al sistema di abusivi protezionismi, il Patronato di Comeglians ha ottenuto i seguenti benefizi:

Ricovero del bambino Del Moro Silvio Giovanni fu Todoro nell'Istituto « Tomadini ».

Ricovero della bambina Hermanseder Maria di Margherita nell'Istituto di Rubignacco.

Ricovero, Palmano Terzina di Lucia nel Brefotrofio di Udine.

Ricovero della minore Pittin Anna di Elvezia nel Rifugio delle bambine in Udine.

E' stato emesso infine dalla Federazione un mandato di L. 490.00 indirizzato al Patronato locale, affinchè vada ostinto Pro Bambini e Madri considerati bisognosi dal Comitato

Ma non si arresta qui, la provvida attività; la Federazione patrocinerà ancora le sorti dei nostri derelitti, per attirare la nostra viva ammirazione e la riconoscenza dei nostri cuori.

PRO VELIVOLO « FRIULI »

La sottoscrizione per l'offerta di un aeroplano all'Aeronautica Militare, raccolta dalla Sezione del P. N. F. di Comeglians ha fruttato 200 lire.

Da CODROIPO

STATISTICA DEMOGRAFICA

(5). — La popolazione al 1.o gennaio 1927 era di 8643 abitanti In aumento si aggiunge il numero di 464 e cioè: nati vivi 185; immigrati da altri Comuni del Regno 275; immigrati dall'estero 4.

In diminuzione si ebbero le seguenti cifre: morti 94, emigrati in altri Comuni del Regno 268, emigrati all'estero 106. Totale 468, così che la popolazione è diminuita di 4 abitanti e precisamente era al 1.o gennaio 1928 di 8639 abitanti

I matrimoni nel decorso anno furono n. 33.

MERCATO ANIMALI di martedì 3 gennaio 1928

Pubblichiamo l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo nel giorno 3 corrente, primo martedì.

Capi entrati n. 1113 dei quali: Buoi e vacche n. 348; Viteli 153; Equini 137; Suini da latte n. 235; Suini da macello 104; Ovini 136.

Capi venduti n 647 dei quali: Buoi n. 37 da L. 2100 a 3000 — Vacche 75 da L. 1000 a 2500 — Giovenche 26 da L. 850 a 1750 — Vitelli 103 da L. 250 a 500 — Cavalli 35 da L. 400 a 3200 — Muli 21 da 350 a 930 — Asini 34 da L. 120 a 400 — Suini da latte 146 da L. 110 a 160 — Suini da macello 73 da L. 400 a 780 — Pecore 35 da L. 80 a 130 — Capre 13 da L. 60 a 100 — Agnelli 46 da L. 35 a 80.

Da GORIZIA

Calendari sequestrati

(5). — Presso il negozio di Giovanni Lutmann, in via Rastello 25, sono stati sequestrati dagli agenti di P. S. dieci esemplari di calendari murali, perchè nell'insieme dei colori rappresentavano la bandiera jugoslava

E' risultato che i calendari provenivano dalla tipografia Pecolieri di Trieste.

Cronache varie

All'Ospedale Comunale fu ricoverato Vladimiro Lessig, di anni 20, da Battaglia della Bainsizza, il quale cadendo da una bicicletta aveva riportato varie escoriazioni e contusioni alla faccia giudicate guaribili in 6 giorni.

— Vincenza Kohole di anni 49 da Savogna denunciò ai carabinieri che ignoti ladri introdottisi nel suo pollaio le rubarono 7 galline causandole un danno di circa 100 lire.

— I Carabinieri fermarono per misure di P. S. la ventenne Ermenegilda Reitz, da Pola e domiciliata a Venezia perchè sorpresa in dolce idilio in una stanza d'albergo della città.

— I pompieri dovettero accorrere a Feuma al n. 7 dove s'era incendiato il camino della casa. Il fuoco potè in breve essere domato.

NOMINA

Apprendiamo che l'egregio nostro concittadino Edoardo Del Neri è stato nominato professore della Cattedra d'incisione all'Accademia delle Belle Arti a Roma

Al prof. Del Neri che è un pittore ormai arrivato, noto nel campo dell'arte per le sue opere pregevolissime, le nostre vive felicitazioni

Da CORMONS

La Befana fascista

(5). — Il locale Fascio Femminile, sotto l'instancabile guida della segreteria Donna Emilia Colombicchio-Radoicovig, coadiuvata dal Direttorio e dal Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, signor Domenico Moretti, si è assunto l'iniziativa di far offrire dagli Enti, dai commercianti e dalle famiglie cormonesi un dono nella ricorrenza dell'Epifania ai Balilla e Piccole Italiane bisognosi.

Alla simpatica e lodevole iniziativa hanno risposto presente tutti i cormonesi, in modo che il Comitato organizzatore ha raccolto a tutt'oggi la somma di lire 1200, alle quali vanno aggiunte L. 1000 offerte dal Municipio e altre 1000 dal Patronato scolastico.

La distribuzione dei doni avverrà domani alle ore 17 precise nel Teatro Comunale, di cui oltre 150 saranno i beneficati senza contare che un'altra cinquantina di bisognosi sono già stati beneficati per la ricorrenza del Santo Natale, e questi fra i degenti all'Ospedale civile e fra i piccoli dell'Asilo Infantile.

I piccoli beneficati daranno in teatro alla stessa ora un saggio di canto, di danze plastiche, dei monologhi e recitativi. Una professoressa di pianoforte e un professore di violino, svolgeranno uno scelto programma musicale.

Un ladro che si sente male

Ieri l'altro sera, in frazione di Povia di Cormòns e precisamente presso la osteria di Spessot Maria, il marito di questa, a nome Eugenio, sorprendeva il vigilato speciale e pregiudicato Tavasani Pietro fu Efrem di anni 28 da Cormòns, addossato ad un muro nel cortile in attitudine sospetta. Chiestogli cosa stesse facendo, il Tavasani si giustificò asserendo di sentirsi male. Lo Spessot, allora, preso da compassione, invitò il Tavasani di andarsene a casa, ed infatti egli si mosse; ma ecco che, nel muoversi, caddero delle piume di gallina fatto questo che subito mise in sospetto l'oste, il quale, non appena il Tavasani si fu allontanato, fece una verifica nel suo pollaio e riscontrò che gli mancavano tre galline.

Immediatamente si slanciò all'inseguimento del ladro e, raggiuntolo, gli chiese conto delle galline. Il Tavasani affettò una faccia stupida, si schermì assunse un'aria di innocente, ma in una verifica fatta in giro portò al rinvenimento delle tre galline uccise e nascoste in un fosso laterale della strada.

Poco dopo lo Spessot denunciò il fatto ai locali Carabinieri ed il Tavasani venne tratto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria per furto e per inosservanza di pena avendo egli contravvenuto agli obblighi della vigilanza speciale col non essere rincasato all'ora prescritta.

Da GRADISCA d'ISONZO

La festa della Befana

(5). — Oggi, presso la sede del P. N. F. sono stati invitati dal Segretario politico centurione Brunetto, i signori Mosettig, Bandera, Geat-Grego e Calabrese, Marizza cav. Francesco, Gobbo Giacomo, Miani Felice per prendere gli ultimi e definitivi accordi per la Festa della Befana.

A tutti i Balilla e Piccole Italiane sarà consegnato una calza piena di dolciumi e frutta ed a quelli bisognosi anche un pacco contenente oggetti di vestiario. Agli Orfani di guerra sarà fatto un trattamento analogo a cura del rappresentante del Governo nazionale Ai bimbi delle scuole il trattamento sarà fatto a cura del Patronato Scolastico

Sarà rappresentato un bozzetto drammatico e proiettata una film, prima della distribuzione dei doni. Nella sala « Italia » suonerà l'orchestra e sulla Piazza Unità la musica.

FUNZIONARIO CHE PARTE

Ieri il Direttore didattico signor Eugenio Brumati con una lettera circolare ha preso congedo dalle Autorità locali, perchè trasferito con recente provvedimento ministeriale a Manzano. Al posto del signor Brumati è stato chiamato il prof. Virgulin il quale è preceduto di ottima fama di funzionario onesto sotto ogni riguardo.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 5 gennaio 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	756 82	755.30	754.70
Pression al mare	768 30	766 64	66.11
Temperatura	-0.5	3.0	2.4
Umidità (0-100)	81	60	55
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 3.8

Temperatura minima: — 0,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo coperto; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5. — Situazione barica: Il ciclone nordico, avanzato verso oriente e approfonditosi a 773, trovasi oggi a ovest della Scandinavia e tende ad estendersi verso l'Europa meridionale insinuandosi tra le due aree di massime pressione che la fiancheggiano (775 Golfo di Guascogna, 771 Asia Minore).

Probabilità: La situazione barometrica che va delineandosi, apporterà un generale peggioramento del tempo soprattutto sull'alta e media Italia, dove con venti moderati in prevalenza meridionali si avrà cielo coperto e precipitazioni, specialmente sul versante alpino e sull'alto e medio versante tirrenico. Sul basso versante adriatico, ionico e tirrenico cielo nuvoloso con venti piuttosto forti intorno levante e precipitazioni sparse. Sulla Sardegna venti forti occidentali: cielo in gran parte coperto e precipitazioni. La temperatura presenterà un leggero aumento. Il mare sarà quasi ovunque agitato.

Oggi alle ore 17.30 assistito amorosamente dai suoi cari, spirava per improvviso malore il

Dott. Nob.

Lucio de Fornera

R. NOTAIO

Ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA PICCOTTINI, le figlie CESARINA e MARIUCCI COLOMBINI, il genero, i nipotini, la cognata ALESSANDRINA DE FORNERA PIANTANIDA coi figli ENZO, ELDA ed i parenti tutti

Udine, 5 gennaio 1928.

CRONACA UDINESE

Alcuni dati numerici sul movimento della popolazione di Udine durante il 1927

La popolazione legale a 60,534 abitanti esclusi i militari - La diminuzione delle nascite

L' Ufficio Municipale di Statistica — che funziona presso quello dello Stato Civile — ha chiusi iersera i suoi......... conti; nè prima avrebbe potuto farlo perchè il termine consentito per le denuncie dei bambini nati fino alla mezzanotte del 31 dicembre p. p. si compiva proprio ieri con la fine dell'orario di ufficio.

A titolo di cronaca riportiamo alcuni dati che riguardano il movimento della popolazione durante il 1927.

Il numero dei nati fu di 1197 (dei quali 31 nati morti); i matrimoni celebrati furono 280; i morti, senza distinzione di appartenenza furono 1040; gli immigrati 2439; quelli che lasciarono il Comune per trasferirsi all' Estero od in altra località del Regno 2615.

La popolazione, calcolata o legale, a fine dicembre, era di 60.534 abitanti, pertinenti al Comune; esclusi bene inteso in questo numero i militari.

La popolazione civile di fatto — quella cioè «realmente» dimorante a Udine — si può calcolare quindi su circa 65 mila abitanti.

Il fenomeno demografico che caratterizza anche il 1927 è quello della diminuzione delle nascite quantunque la popolazione presente sia andata ancora aumentando; fenomeno che si è verificato in tutta Italia e sul quale, nei giorni scorsi, si è svolta una interessante e viva polemica specialmente sul «Coriere della Sera», sul «Popolo d'Italia» e su «La Tribuna»

Qualche raffronto interessante sugli anni dal 1920 al 1927

Udine:

nel 1920, con 54464 abitanti ebbe: 2104 (siccome non si può fare altrimenti il lettore intelligente legga questi numeri come fosse bene marcati in grasso): nati (3.86 per cento in relazione alla popolazione legale); 1216 morti (percentuale 2.23) e matrimoni 597;

nel 1921 popolazione 55987 — nati 1633 (percentuale 2.91) — morti 1179 (2.10 per cento) — matrimoni 521.

nel 1922: popolazione 57024 — nati 1608 (percentuale 2.81) — morti 1177 (percentuale 2.06) — matrimoni 474.

nel 1923. popolazione 57899 — nati 1538 (prc. 2.65) — morti 1141 — (prc. 1.97) — matrimoni 409.

nel 1924: popolazione 58388 — nati 1466 (prc. 2.51) — morti 1120 (prc. 191) — matrimoni 351.

nel 1925: popolazione 58966 — nati 1370 (prc. 2.32) — morti 1113 (prc. 1.93) — matrimoni 304.

nel 1926: popolazione 59971 — nati 1340 (prc. 2.23) — morti 1108 (prc. 1.84) — matrimoni 281.

nel 1927, come si disse, con una popolazione di 60534 si ebbero 1197 nati (con una percentuale di 1.97) — morti 1040, con una percentuale di 1.71. — I matrimoni furono 280.

Il maggior numero degli emigrati — nel periodo del 1920 al 1927 — si ebbe in quest'ultimo anno: 2615 contro una immigrazione di 2439 persone;

il minor numero di emigrazioni si verificò invece nel 1920 — 1203 contro 2576 immigrazioni.

Il massimo di immigrati: 3019 si ebbe nel 1926 ed il numero minimo nel 1924: 1457.

Notizie particolareggiate sul 1927

Nascite. — Dei 1197 nati nel decorso anno, 31 sono nati morti.

I nati vivi furono: maschi 622 e femmine 544: di essi, 518 maschi e 473 femmine ebbero i natali legittimi — 37 maschi e 26 femmine furono gli illegittimi — 67 maschi e 45 femmine gli esposti od illegittimi non riconosciuti all'atto della dichiarazione di nascita.

La maggiore natalità si ebbe nel mese di marzo con 117 nascite: m. 57 e femmine 60 — la minore in luglio con 81 nati: m. 37 e f. 48.

Nacquero in più maschi nel mese di aprile: 67 — meno maschi in luglio: 38: nacquero più femmine in marzo: 60 e meno femmine in gennaio 36.

Si ebbe, durante il 1927 un parto trigemino con due femmine e un maschio e 14 parti doppi che diedero esattamente 14 maschi e 14 femmine.

Il numero maggiore dei matrimoni seguì nel febbraio: 41 ed il numero minore nel marzo 14 — In totale, i matrimoni salirono a 280.

I morti 1040 — divisi per sesso furono: di 564 m. e di 476 femmine.

La maggiore mortalità si ebbe nel genaio: 132 decessi; e la minore in agosto ed in settembre con 68 morti.

In gennaio decedettero 72 maschi e 60 femmine; in agosto si ebbe la minore mortalità di maschi: 38 ed in settembre quello delle femmine: 29.

Proposte per la conferenza di Padova per l'orario estivo

Il Consiglio Provinciale dell' Economia di Udine ha formulato le seguenti proposte per l'orario ferroviario estivo, da essere discusse nella prossima Conferenza di Padova.

Voti di indole generale

1) Il Consiglio Provinciale dell' Economia di Udine insiste sul voto già presentato nella precedente Conferenza oraria, affinchè si addivenga ad una riforma, su basi più logiche, dell'attuale sistema delle «deviazioni» agli effetti dei percorsi dei viaggi ferroviari e relativa tassazione.

2) Si chiede che alla Stazione per la Carnia siano accordate le facilitazioni speciali di cui godono nella stagione estiva le stazioni ferroviarie di accesso a luoghi di cura climatica o idro-terapica del Cadore e del Trentino.

Voti particolari

Linea Udine-Venezia. — Si chiede che la corsa dei treni diretti e direttissimi sia accelerata in modo che il percorso fra Udine e Venezia venga compiuto dai primi in non più di ore 2.45, dai secondi in non più di ore 2.30.

Treno 6246 part. Conegliano 19.10, arrivo Udine 22. — Si chiede che acceleri la corsa e diminuisca la durata delle fermate, specialmente nel tratto Pordenone-Udine, in modo da arrivare a Udine una ventina di minuti prima delle 22.

Servizio viaggiatori col treno merci 6237. (part. Udine 14, arrivo Conegliano 16.48). — Mancando fra i diretti 503 e 505 (in partenza da Udine rispettivamente alle 11.23 e alle 16.5) un treno intermedio per il servizio locale, giovevole al ritorno in provincia di tutti coloro che abbiano sbrigato le pratiche nel capoluogo entro la mattinata, si propone di adibire a servizio viaggiatori il merci 6237, (possibilmente anticipato di mezz'ora) il quale potrebbe portare di ritorno a Conegliano le carrozze che giungono a Udine la sera col 6246. Si ricorda che anteguerra fra le ore 13 e le 14 partiva da Udine per Venezia un treno accelerato intermedio fra i due diretti anche allora esistenti al posto degli attuali 503 e 505.

Linea Udine-Tarvisio. — Si chiede che una coppia di treni, durante la stagione estiva, porti vetture dirette Venezia-Villa Santina (o almeno Udine-Villa Santina) e Trieste-Villa Santina.

Linea Casarsa-Portogruaro. — Si osserva che, dopo il treno 505, in partenza da Udine per Venezia alle 16.5, non vi è più possibilità di portarsi dal capoluogo della provincia ai paesi della linea Casarsa-Portogruaro, perchè l' ultimo treno da Casarsa parte alle 17.25.

Si chiede che venga istituita una corsa da Casarsa per Portogruaro in coincidenza col direttissimo 509 (ore 21,1). Un tale treno raccoglierebbe anche i viaggiatori in arrivo a Casarsa col 6245 da Conegliano (ore 20.40) e col treno 1629 da Spilimbergo (ore 20.25), i quali ora non hanno possibilità di proseguire per S. Vito-Portogruaro fino al domani. In senso inverso il treno, potrebbe portare a Casarsa i viaggiatori che devono prendere il 626 per Udine, o il 503 per Treviso, o il 3536 per Spilimbergo; dovrebbe giungere cioè a Casarsa alle ore 11.

Non volendosi istituire una nuova coppia di treni viaggiatori, potrebbe adibirsi al servizio viaggiatori la coppia di merci circolante su detta linea, mediante opportuni spostamenti di orario, in modo da soddisfare i bisogni dei paesi lungo la linea, e in particolare del grosso centro di S. Vito al Tagliamento

Si osserva che detta linea ha almeno pari importanza della Spilimbergo-Gemona, che dispone già di quattro coppie di treni, di cui una ottenuta a mezzo di treni merci con viaggiatori; si osserva pure che i due gruppi di treni affluenti a Casarsa dalle diverse destinazioni fra le 11 e le 12 e fra le 20 e le 21 non possono essere trascurati nei riguardi della linea Casarsa-San Vito-Portogruaro.

Non è molto che l'autorità comunale di Cervignano compilò e trasmise all'allora Camera di Commercio, un memoriale riguardante le inadeguate e scomode comunicazioni ferroviarie fra Udine e Cervignano, cittadina che appartiene alla nostra provincia.

L' evidente disagio di tali comunicazioni persiste e non si comprende come il Consiglio Provinciale dell' Economia non ne abbia fatto menzione nelle suesposte proposte. Nell' interesse di quanti frequentano la disgraziata linea Udine-Cervignano, richiamiamo ancora una volta l'attenzione sull'attuale orario onde si prendano finalmente opportune decisioni.

Tasse automobilistiche 1928

In seguito alle ultime disposizioni dei competenti Ministeri l'esazione delle tasse automobilistiche 1928 avrà inizio con il giorno 9 gennaio

Per comodità di tutti gli interessati, l'Automobile Club di Udine ha disposto che il servizio d' incasso sia effettuato nelle seguenti località:

UDINE: presso la sede dell'Automobile Club in via del Carbone (Mercatovecchio).

Cervignano, Cividale, Gemona, Latisana, Sacile, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo: presso le sedi locali della Banca del Friuli.

Pordenone: presso la rappresentanza locale dell'Automobile Club di Udine che delegherà un Istituto di Credito.

Gli Uffici collettori di Udine e di Pordenone saranno uffici permanenti.

Il servizio di esazione presso le sedi della Banca del Friuli cesserà con il giorno 11 febbraio.

In tutti gli uffici sopraelencati verrà osservato l'orario normale di Cassa.

I dopolavoristi visiteranno la motonave "Saturnia"

Domenica i dopolavoristi andranno in gita a Trieste e la giornata promette assai bene.

Oltre alle visite alla città i partecipanti effettueranno una visita alla grande motonave «Saturnia» ancorata nel porto triestino.

Ricordiamo che le iscrizioni per la gita, accompagnate dalla quota di lire 20, si ricevono presso il Bar Eden, presso il Bar Cotterli e presso il Dopolavoro Provinciale e si chiuderanno irrevocabilmente oggi 6 corrente alle 24.

Un valido contributo alla Previdenza sociale in fatto di infortuni

Se noi pensiamo ai numerosi infortuni che si verificano quotidianamente negli stabilimenti e nelle officine ove i lavoratori sono a continuo contatto col fuoco, col vapore e con materie incandescenti, dobbiamo constatare che un rimedio che valga a lenire e a guarire rapidamente le ustioni, riveste una importanza non solo altamente umanitaria per chi soffre, ma anche un carattere di previdenza sociale agli effetti dell'economia nazionale.

Più volte abbiamo avuto occasione di rilevare l' efficacia veramente meravigliosa di uno specifico contro le ustioni anche di grado gravissimo. Si tratta dell' «Antipiros Bottos e Boranga» che quanti ebbero occasione di esperimentare, e fra questi numerosi medici, giudicarono essere un rimedio sovrano sia perchè toglie immediatamente, in caso di ustioni, ogni dolore, sia perchè accelera in modo sorprendente la cicatrizzazione anche di piaghe estese e profonde. Inoltre questo specifico ha il grande vantaggio di non lasciare cicatrici deturpanti, come possono attestare quanti finora ne risentirono i benefici effetti

Poichè, pertanto, ora tale specifico è posto in commercio presso le Farmacie del Regno — e perciò anche a Udine e in Provincia — conviene aggiungere che quanto più sollecita è l'applicazione, altrettanto più rapida è la guarigione, così che una ustione sottoposta a tale rimedio guarisce perfettamente in un tempo molto minore di quello necessario, applicando qualsiasi altro medicamento.

Questo abbiamo creduto di rilevare non a scopo reclamistico, ma nell' interesse del pubblico e affinchè ogni stabilimento od officina, ogni luogo di pronto soccorso e ogni famiglia, ove così facili e frequenti sono le scottature, non sia preventivamente sprovvisto dello specifico e cioè non aspetti, per fornirsene, che la disgrazia sia avvenuta.

Al dopolavoro fascista di Buenos Ayres

Un corso di elettrotecnica del concittadino ing. Blasoni

Da «La Patria degli Italiani», il più diffuso giornale che si stampi nell'Argentina, apprendiamo che l'egregio nostro concittadino ing. Francesco Blasoni è stato prescelto, su molti altri ingegneri elettrotecnici, a tenere uno speciale corso teorico di elettromeccanica — insegnando matematica, fisica ed elettrotecnica — agli operai elettricisti della numerosa sezione del Dopolavoro fascista recentemente costituitasi in Buenos Ayres.

Di questo importante incarico affidato al chiarissimo ing. Blasoni, ci compiacciamo vivamente, lieti che, anche nella nuova sua residenza, gli sieno stati riconosciuti i meriti di studioso appassionato e competentissimo, specialmente nel campo della elettricità.

L' ing. Blasoni occupa ora a Buenos Ayres un posto assai elevato di ingegnere progettista presso la Compagnia Italo Argentina di Elettricità, la più grande e la più importante di quella Repubblica.

Esprimiamo all' ing. Blasoni congratulazioni vivissime.

Società Filologica Friulana

Iscrizione in memoria di Michele Emanuele Leicht

Hanno contribuito per iscrivere tra i soci «ad memoriam» della Filologica il compianto giovane Emanuele Leicht, figlio dell'on. Pier Sylverio:

Co. dott. Enrico del Torso L. 10 — cav. Alberto Michelstaedter, 10 — comm. prof. Ercole Carletti, 10 — geom. Franco Bodini, 10 — Rita e Italico Picotti, 10 — don Alceste Saccavino, 10 — dott. Pietro Someda de Marco, 10 — Antonio Grosso, 5 — dott. Gio. Batta Corgnali, 10 — rag. Aldo Tavoschi, 10 — prof. Giovanni Lorenzoni, 10 — avv. Luigi Ballico, 10 — Lea d'Orlandi, 10 — dott. Enrico Marchettano, 10 — dott. Diego Mistruzzi, 10 — prof. Aurelio Mistruzzi, 10 — dott. Cristano Ridomi, 10 — co. Adonide Percoto, 10 — prof. Ugo Pellis, 10 — rag. Pietro Dall'Oglio, 10 — prof. dott. Antonio Del Piero, 10 — avv. Torquato Linzi, 10.

La morte del notaio de Fornera

Alle 17 ieri mancava il notaio Lucio de Fornera. Con il notaio de Fornera si spegne una salda figura di lavoratore. Egli raccolse fama di ottimo notaio ed era circondato da generale stima. Coprì cariche pubbliche con rettitudine e adoperandosi per il bene dei concittadini.

Elevando un saluto alla memoria dello scomparso, esprimiamo vive condoglianze alla vedova signora Pierina Picottini e agli altri congiunti.

Per la famiglia povera di vicolo Sutti

cui così numerose e benefiche sono pervenute al nostro giornale le generose offerte, il signor Olindo Collaone di Tricesimo ha versato L. 5 avendo ricuperato la targa di un suo rimorchio che aveva smarrito.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e benemerito cav. Raffaello Sbuelz:

Rag. Dal Dan e Fabiano L. 20.

Hanno versato la quota di lire 10: Cantoni ing. Giacomo — Cantoni commendatore prof. Carlo — Taddio geom. Luigi — Nimis cav. Alessandro — Mizzau cav. Giuseppe — Leskovic Sabino — Magistris Pietro — Blasoni cav. uff. Pietro — Dal Dan perito Luigi.

Hanno versato la quota di L. 5: Antonio Brandolini — Maffei cav. Guido.

Totale L. 335 (continua).

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o brodo - Tonno alla livornese o Roastbeef - Contorno.

Sera: Pasta.

I lumi della ribalta

Altre note all' "Aulularia"

E sono le ultime!

Questa commedia ci è giunta incompleta. L'ultima scena, nella quale il servo briccone Strobilo ha rubata la pignatta del tesoro e non vuol renderla, è monca. Però da un antico «argomento» d'un grammatico dell'età imperiale par certo che Strobilo consegna infine la preziosa pignatta al padroncino Liconide e questi ottiene dal vecchio avaro Euclione la figlia Fedra, il tesoro e il bambolino nato prima delle nozze.

Che tutto finisca lietamente si arguisce anche da un frammento conservatoci della commedia, frammento nel quale Euclione dice: «Non avevo più pace nè la notte nè il giorno: ora dormirò». Presumibilmente l'avaro accenna al suo tesoro, per il quale fu così ridicolmente inquieto, ed al gaio scioglimento della ventura.

Dunque anche l' «Aulularia» finisce col «gloria» delle nozze!

Sulla base di queste supposizioni altri prima del prof. Szombathely cercarono di rimediare al danno. (Badate che cito quasi alla lettera da un moderno traduttore, l'Alterocca: non voglio fare la figura del pavone o essere accusato di plagio!).

L'umanista Antonio Urceo detto Codro (sec. XV), in 122 versi latini da lui aggiunti, immagina che Strobilo dia a Liconide la pignatta in cambio della sua liberazione da schiavo. Euclione, non solo permette a Fedra di sposarsi il suo Liconide, ma le dà come dote il tesoro.

Giovanni di Meurs ricavò da un manoscritto pseudo-plautino un altro breve finale, dove Liconide ottiene colla forza la restituzione della pignatta dal servo; e tutto ha fine così.

Non so come Marino Szombathely, conoscitore profondo del mondo classico e traduttore finissimo degli antichi (fra l'altro dobbiamo a lui una nuova magnifica Odissea in italiano), abbia risolto il problema. Certo egli avrà sopperito alla mancanza del finale con fine senso del teatro romano e con sottile accorgimento delle esigenze teatrali in genere. Cosicchè noi non solo non troveremo niente da eccepire, ma avremo occasione di compiacerci col traduttore per la sua bravura e il suo buon gusto. Lodi, peraltro, che gli sono state unanimemente tributate dalla critica triestina.

Io continuo a spilluzzicare dal lavoro altrui per i lettori che vogliono essere diligentemente preparati alla rappresentazione. Però vi torno a ripetere che ho grande timore che qualcuno sospetti l' «Aulularia» di essere, friulanamente parlando, una «fetta». E quasi mi scappa la voglia di continuare. Spiegherò ancora due o tre particolari appena, per non far esclamare a qualche prevenuto anti-plautino: «Se una breve commedia ha bisogno di sì pesanti note, di qual marmoreo pondo sarà il testo?».

No, caro lettore: mi permetta di dirLe che si sbaglia. Venga sabato sera alla rappresentazione; e poi si provi a sostenere ancora la sua tesi.

La commedia è vecchia, ma è sempre arzilla: direi che cerca sempre marito.

Che volete di più moderno in essa di quella graziosa battuta del cuoco Congrione ai suoi accoliti? «Tu, se sei bravo, pelami quel gallo meglio d'un ballerino!». Già allora i ballerini, i mimi e simili usavano radersi accuratamente.

Anche allora le ragazze con molta dote sapevano diventare il tormento del marito colle loro spese e liste senza fine, come sentiremo dire dal vecchio Megadoro, in una comica filastrocca. E pensare che costui, pur di portarsi a casa una sposina giovane e bella come Fedra, sposerebbe la figlia del vicino Euclione senza pretendere un soldo!

Ma i due vecchietti hanno fatto i conti senza il piccolo innocente ch' è frutto dell'amore di Fedra e di Liconide. La povera Fedra invoca Lucina per i cristiani S. Anna); e il piccolo innocente avrà la virtù di piegare il cuore inaridito dell'avaro e di strappargli il desiato assenso.

Son cose che, da che mondo è mondo, finiscono sempre ad un modo.

Arrivederci sabato; e buon divertimento!

Galeso.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919 N. 497 - R. D. L. 24 Dicembre 1925 N. 2292)

Sede Centrale - VENEZIA

Capitale e riserve al 31 Ottobre 1927: L. 60.325.251.36

SEZIONI AUTONOME

di Credito Agrario: Cap. e riserve L. 58,199,186,79 — Tridentina: Cap. L. 10,949,142 — Fiumana: Cap. L. 9.859.280.40

Dati desunti dalle situazioni mensili al 31 Ottobre 1927 (Anno VI.°)

Voce				Importo
Sezione ordinaria e danni guerra (D. L. 24 marzo 1919 N. 497):				
Sovv. concesse per la ricostituzione industriale della Regione	(Op. comp. dall'in. L. 96.172.200,—)	In corso	L.	29.306.100,—
Finanziamenti provvisori per opera di bonifica	" " " " 201.711.170.05)	"	"	48.416.081,81
Operazioni per ricostruzione e risorgimento			"	87.451.934,63
Anticipazioni su danni di guerra:				
Fondo assegnato dallo Stato all' Istituto			"	2.548.037.305,55
Anticipazioni e finanziamenti concessi dall' inizio dato statistico)			"	2.538.688.286,73
Rimborsi in contanti e accreditamenti			"	2.049.577.463,37
Anticipazioni e finanziamenti in vigore			"	489.110.823,36
Sezione di Credito Agrario: (R. D. L. 19 novembre 1921 N. 1798):				
Operazioni di Esercizio	(dall'inizio L. 458.241.234,40)	In corso	"	68.460.886,02
" di Miglioramento Agrario	" " 73.780.004,—	"	"	23.257.884,69
" di Credito Fondiario Agrario	" " 41.026.099,—	"	"	12.213.328,60
Sezione Autonoma Tridentina: (R. D. L. 29 luglio 1925 N. 1423):				
Sovvenzioni Agrarie		In corso	"	13.614.659,34
" Industriali		"	"	30.081.994,25
" Commerciali		"	"	8.326.430,25
Sezione Autonoma Fiumana: R. D. L. 24 dicembre 1925 N. 2288):				
Effetti in Portafoglio		In corso	"	7.897.703.58
Operazioni su merci in trasporto e in deposito		"	"	1.514.652,—
Conti correnti con corrispondenti e Banche		"	"	3.332.698,03

L' Istituto opera a mezzo degli Istituti Partecipanti e loro Filiali in tutte le Provincie delle Venezie

FASCIO DI UDINE

Festa della Befana

pro bambini poveri della città

A seguito delle precedenti liste pubblicate e del di cui totale complessivo daremo notifica a sottoscrizione ultimata, cominciamo da oggi a rendere di pubblica conoscenza le oblazioni raccolte fra la popolazione della città dalle varie Commissioni a ciò appositamente incaricate.

Nel dare però tale notifica, la Segreteria politica del Fascio di Udine non può esimersi dal mettere in rilievo la generosità ed il buon cuore dimostrato in generale da quasi tutta la cittadinanza, la quale, salvo pochissime eccezioni dovute per la maggior parte dei casi non tanto a mancanza di zelo o rispetto verso i deliberati della Gerarchia politica locale, quanto per assoluta incomprensione di ogni principio umanitario, ha sentito in modo veramente encomiabile la nobiltà dell'iniziativa ed a contribuito alla sua migliore riuscita.

Offerte pervenute alla Segreteria politica: avv. Tavasani Ermete L. 10 — Duchelle Giovanni, 10 — ditta cav. Eugenio Maffioli, 50 — Ditta Luigi Moretti, 200 — Martinis isto, 5 — Pietro Vigna, 10 — Bernardis, 1 — ten. N. N., 3 — ten. Felice, 2 — cav. dott. G. Marconcini, 10 — Ditta A. D. Este e C., 15 — Negozio Gomma Morelli Rossi, 15 — Nonino Mercedes: indumenti vari.

Raccolte dal I.o Sestiere (Rione Grazzano): Cotterli Giuseppe, 1 — N. N., 5 — Marcigotto, 5 — Mastelloni Pio, 0.50 — Famiglia Italia Rubbazzer, 3 — Ditta E. Blasoni, 10 — Ditta Della Nese, 10 — Ditta Morgante Cattaruzza, 5 — Pantarotto (Filanda), 50 — Cos Rosa, 5 — Stabilimento «Sao», 5 — Sandri Guido, 5 — Ditta P. Morassutti, 25 — Rigo Luigia, 2 — Famiglia Coccolo, 5 — rag. Tassotti Gentile, 5 — Rossi Angelo, 5 — Rigotti Giovanna, 2 — Petrozzi Tina, 2 — Tocci Genoveffa, 2 — Deguio Cristina, 0.50 — Disnan Giuseppe, 2 — Florit Emilia, 2 — Vran Marcello, 2 — Frizzi Italo, 2 — Barella Umberto, 2 — Antonutti Domenico, 5 — Salviati Ernesto, 10 — Famiglia Palazzo, 5 — Franchi Elda, 2 — Nave Adone, 2 — Bianchi Maria, 0.50 — Sartoretti, 1 — Deganello, 5 — Lazazri Maria, 1 — Bertossi Maria, 0.50 — Benedetti Teresa, 2 — Bevilacqua Augusto, 1 — Bottosetto Teresina, 2 — Pravisani Amalia 0.50 — Lenisa Rachele, 5 — Cuttini Maria Rosa, 1 — Michelutti Giovanni, 2 — Modotti Giuseppe, 1 — Tiziani Teresa, 1 — Garlatti Lucia, 5 — Valerio Martini, 10 — Pappafelli Lina, 2 — Foco, 2 — Zamparutti Teresa, 1 — Mezzaglio Giuseppe, 1 — comm. Pascoli, 5 — Famiglia Zanetti, 10 — N. N., 2 — Martinis, 10 — Famiglia Rozzfa A., 5 — Della Savia, 1 — Bianchi Gio. Batta, 5 — Narduzzi, 1 — Brutesco Italo, 2 — Basso Emilia, 1 — Zanhis Giovanni, 5 — Scher Teresa, 2 — Famiglia Riello, 2 — Vigani Lucilla, 2 — Sgualzzero Italico, 5 — Salvatori Giuseppe, 5 — Panavano Giuseppe, 8 — Canciani Gemma, 2 — Rusponi Giuditta, 1 — Zavan, 1 — Ortiga Napoleone, 1 — Famiglia cav. uff. Fantini Giuseppe, 5 — signorina Doretti, 3 — Famiglia Mattioni, 5 — Famiglia dott. Dell'Acqua, 5 — Famiglia ten. Gessi, 5 — Famiglia magg. Tarnassi, 3 — Famiglia Bacino Zanetti, 5 — Famiglia Parenti, 5 — Famiglia Baldassi, 5 — N. N., 0.35 — signorina Lodolo, 5 — signora Rinaldi 5 — signora Del Fabbro Carlotta, 20 e indumenti — Famiglia Zuppelli, 5 — N. N., 1 — Famiglia Zamboli, 2 — Famiglia Buliani, 5 — Maria Giacomelli, 10 — Famiglia Indrighetto Deison, 5 — Famiglia prof. Feruglio, 5 — Famiglia Mininaris, 2.50 — Famiglia Sacchetto, 5 — N. N., 1 — Ginetti Giuseppe, 1 — Barazzutti, 2 — Famiglia Cantoni, 1.90 — Sorelle Tosoni, 1.70 — Bianchi, 2 — Rubic, 1 — Bassi Cesare, 1 — N. N., 1 — Colavizza Elisa, 1 — Cuttini 2 — Diamante 1 — Veralda Maria, 1.60 — Famiglia Bin Pacifico, 1 — N. N., 1 — Murisso Maria, 3 — dott. Rizzati, 2 — N. N., 0.30 — Famiglia Fracasso, 5 — ing. Liccaro Vincenzo, 10 — ing. Liccaro Giorgio, 10 — Famiglia Colonnello, 5 — Famiglia Gildo d'Aronco, 5 — Famiglia Vicario, 1 — Famiglia Pagnutti, 5 — dott. De Nardo, 4 — dott. Feruglio, 4 — dott. G. Calligaris, 10 — Cremese, 2 — Giannesini Lisa, 1 — Famiglia on. Tullio, 50 — Famiglia Bortoluzzi, 5 — Famiglia Colombatti, 1 — Petrozzi Alberana, 5 — Cametti Irma, 2 — Rev. don Bassi, 5 — Cattaruzzi Giuseppina, 2 — Famiglia Feruglio, 2 — Bacchioni Giuseppe, 1 — Famiglia Cimino, 10 — Famiglia Marcuzzi, 5 — Famiglia De Piero, 5 — fratelli Triches, 5 — Famiglia Nigris, 2 — Tam Alfonso, 3.

La festa della Befana si svolgerà domenica

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica che la Festa della Befana pro bambini poveri avrà svolgimento domenica prossima nei locali della Palestra del R. Liceo Scientifico in Piazza dell'Ospedale alla presenza delle autorità cittadine. Nell'occasione un coro di piccole italiane e balilla intonerà gli inni della patria. La festa avrà inizio alle ore 9.

La Segreteria Politica coglie occasione per informare che a correzione del primo elenco delle sottoscrizioni pubblicato dai giornali locali, la somma di lire cento risultante corrisposta dalla locale Banca d'Italia fu versata invece dalla Banca Cooperativa Udinese.

Università popolare

Questa sera, per la ricorrenza della Epifania, l'Università Popolare fa vacanza.

Martedì, 10, il geom. L. Quarina terrà una conferenza con numerose proiezioni su «L'abitabilità dei mondi».

Mercoledì, 11, l'insigne cantatrice Geni Sadero, ben nota ai frequentatori dell'Università Popolare, darà un interessante concerto di canzoni regionali italiane.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Andrea Colvani L. 100 — Agostino Bigarini L. 5.

Per onorare la memoria del signor Plinio Moradei: Enrico Boschian L. 10.

Per la "serata,, di oggi a Tarcento

La Delegazione provinciale del Dopolavoro di Udine — d'accordo con la Rappresentanza Comunale di Tarcento — ha rivolto l'invito a tutte le Autorità per l'intervento al caratteristico spettacolo.

Vita Sindacale

I caroviveri ai ferrotramvieri

L'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti comunica:

In seguito a proposta del Comitato Intersindacale Centrale, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che si soprassieda, fino a nuovo ordine, sia ai provvedimenti relativi alle diminuzioni tariffarie, sia alle ulteriori riduzioni caroviveri al personale.

Gli interessati nel prendere atto della decisione, cureranno la denuncia al Sindacato Provinciale dei Ferrotranvieri, delle eventuali inadempienze.

Nomina di corrispondente

In data 5 corrente, il camerata Ivo Lorenzon, vecchia Camicia Nera, è stato nominato Corrispondente del Comune di Pordenone dell'Ufficio Provinciale di Udine della C. N. S. F.

Tassa scambi sullo spirito

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha ricevuto dall'Intendenza di Finanza la seguente comunicazione riguardante la tassa sullo spirito:

«Il Ministero delle Finanze — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse — con determinazione del 20 dicembre 1927, N. 52642, ha fatto conoscere che, giusta quanto fu chiarito col paragrafo VII n. 1 e 3 della Circolare 22 agosto 1927, N. 49271, per le vendite di spiriti effettuate dalle ditte fabbricanti o da grossisti muniti di magazzino fiduciario, la tassa di scambio è dovuta limitatamente al valore dello spirito, solo quando la vendita abbia per oggetto spiriti che vanno direttamente dalla fabbrica o dal magazzino fiduciario al cliente compratore.

«Se trattasi di vendita di alcool estratto dai magazzini comuni o depositi liberi, la tassa di scambio è dovuta sull'intero prezzo di vendita, compreso cioè anche l'ammontare dell'imposta di fabbricazione, a nulla potendo influire la circostanza che lo stesso alcool sia stato in precedenza estratto dal magazzino fiduciario o dalla fabbrica della stessa ditta.

«Tale disposizione è giustificata dal fatto che nei magazzini comuni può essere immesso alcool di altre provenienze, nessuna vigilanza essendo sui medesimi esercitata da parte della Finanza».

Agglomeranti idraulici

La Prefettura comunica che il Ministero dei Lavori Pubblici consente che la entrata in vigore, stabilita con l'11 novembre c. a., del Regio Decreto Legge 4 setembre 1927, N. 1981 sugli agglomeranti idraulici, sia procrastinata non oltre due mesi dalla stessa data per la parte che si riferisce ai sigilli metallici da apporsi ai sacchi contenenti gli agglomeranti idraulici stessi.

Le ditte finchè non siano in grado di fornirsi dei detti sigilli metallici, in pendenza della fabbricazione, possono provvedere con altro mezzo idoneo a quanto è richiesto in proposito dal Decreto.

Inaugurazione della nuova sede del dopolavoro postelegr.

Domenica 8 corrente verrà inaugurata la nuova sede del Dopolavoro Postelegrafico, sito in via Jacopo Marinoni n. 14 (Palazzo Plateo) ove sarà tenuto, per l'occasione, dalle ore 16 alle 20, un trattenimento vocale, istrumentale e danzante.

Al detto trattenimento oltre i postelegrafici di Udine e loro famiglie, sono invitati i Ricevitori della Provincia liberi dal servizio.

Ente Nazionale della Cooperazione Trasferimento di Sede

L'Ente Nazionale della Cooperazione ci comunica:

Si avverte che l'Ufficio Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione si è trasferito in via Savorgnana N. 7.

L'Ufficio sarà aperto tutti i giorni col solito orario.

Il Fiduciario riceverà nei giorni di lunedì, giovedì e sabato.

Un "qui pro quo,, sportivo

Nella cronaca sportiva di ieri erroneamente è stato pubblicato che venerdì sul Campo di Piazza d'Armi avrà luogo un incontro amichevole tra le squadre «Audace» e «Littorio», mentre invece giocheranno «Audace» e «S. Maria».

Una vecchia investita da un'automobile

Ieri, verso le ore 11, col passo lento dei vecchi, camminava per via Cavour la contadina Luigia Adamo, di anni 76, fu Giuseppe, maritata Codutti, nativa di Ciconicco. Essa non avvertì o non potè scansare un'automobile che procedeva a velocità moderata e rimase investita e travolta sotto la macchina che si fermò subito.

Fu prontamente soccorsa e, mediante l'automobile che era stata la causa della sua disgrazia, trasportata all'Ospedale. Il suo stato, fortunatamente, non presentava gravità. Il dott. Grillo, che la visitò, le constatò contusioni multiple al torace e all'addome, che dichiarò guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

Morsicato da un asino rabbioso

Ieri si presentò all'Ospedale per farsi medicare Costante Pavon fu Giacomo di anni 45, abitante in via Palermo, e disse di essere stato morsicato dal proprio asino, che era affetto da rabbia clinicamente accertata.

Il dott. Grillo provvedette alla causticazione della ferita col nitrato d'argento.

L'asino era stato morsicato da un cane idrofobo ancora nello scorso mese di dicembre.

Il caso fu regolarmente denunciato alla Prefettura.

Il cadavere dello stalliere è stato ripescato

Nel giornale di domenica fu data notizia della scomparsa dello stalliere Giovanni Liso, di anni 32, da Gemona, alle dipendenze del signor Umberto Pecoraro. Il Liso, recatosi a prendere, la sera del 31 dicembre 1927, acqua, munito di un secchio, come il solito, per abbeverare le bestie, nella Roggia che scorre vicino alla stalla, perdeva l'equilibrio e precipitava nell'acqua, annegandosi.

Soltanto ieri è stata prosciugata la roggia ed il cadavere dello sventurato fu trovato nel tratto del corso d'acqua sotto la stazione ferroviaria e, verso le ore 20, ripescato.

Dopo le solite formalità, il cadavere è stato trasportato nella camera mortuaria del Cimitero.

NELLA RETE

Per lenocinio

Gli agenti di P. S. hanno tratto in arresto Geltrude Martinis fu Agostino, vedova Pioggia, abitante in via Viola, 35, perchè favoriva la prostituzione di minorenni.

Sono stati inoltre arrestati:

— Adelchi Cepparo fu Angelo, d'anni 20, di Feletto Umberto, perchè autore del furto di una bicicletta.

— Umberto Marzinotto fu Benedetto, di anni 25, da Udine, in seguito a mandato di cattura del Giudice Istruttore del locale Tribunale, per complicità nel furto di generi di privativa, del valore di lire 5000, in danno di Pietra Calligaris.

Nozze d'argento

Ieri, nella più affettuosa intimità della famiglia, e tra una profusione di fiori e di ricchi doni, il signor Ernesto Cita, proprietario del Grande Albergo Ristorante «Al Friuli», ha celebrato le sue nozze d'argento con la gentile e buona signora Dora Scorsolini.

Attorno agli sposi, ancora nel pieno rigoglio della loro felice vigoria, erano convenute ieri sera a lieto banchetto, signorilmente allestito, quattro generazioni in linea ascendente e discendente e ad esse faceva degno contorno una eletta schiera di amici che brindò col più schietto entusiasmo ai sempre giovani sposi.

A questi voti augurali uniamo fervidamente anche i nostri e con senso squisitamente egoistico, ci auguriamo di assistere alle loro nozze d'oro.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Per la recita dell' "Aulularia,,

che, come abbiamo annunciato, seguirà domani sera e per la quale vivissima è l'attesa, è aperta la vendita dei posti al camerino del Teatro.

Un comitato di vigilanza sulle radio-audizioni circolari

ROMA, 5.

Con R. D. in corso di registrazione è stato istituito presso il Ministero delle Comunicazioni un Comitato superiore di vigilanza sul servizio delle radioaudizioni circolari, così composto:

S. E. il cav. avv. Tommaso Tittoni, Presidente del Senato del Regno, presidente; on. Antonio Stefano Benni, delegato dalla Confederazione Generale Fascista dell'Industria italiana in rappresentanza dei Commercianti in materiali radio-elettrici; on. Ercole Cartoni, delegato della Confederazione nazionale fascista dei Commercianti; gr. uff. Gino Pierantoni, delegato della Federazione nazionale fascista dell'Industria del Teatro, Cinematografo ed affini; avv. Giovanni Pesce, delegato della Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori; comm. Simone Caccioia, rappresentante dell'Opera Nazionale del Dopolavoro; on. rag. Domenico Spinelli, rappresentante della Federazione degli Enti Autarchici; maestro Giovanni Mulè, rappresentante del Sindacato Autori e Musicisti; on. Gaetano Polverelli, rappresentante del Sindacato nazionale dei Giornalisti; dottor Nicola Paravan, membro del Consiglio Superiore dell'Istruzione Pubblica; dir. comm. Mausto Maria Martini, membro del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti (Sezione per l'arte musicale e drammatica); gr. uff. Pietro Mascagni, maestro di musica; comm. Lucio d'Ambra, scrittore commediografo; cav. uff. Gino Montefenale, capitano di fregata, tecnico nel campo delle radio comunicazioni; cav. uff. Luigi Sacco, colonnello del Genio, tecnico nel campo delle radiocomunicazioni; generale di prof. Dedeo Giannini, Ministro plenipotenziario onorario, Consigliere di Stato, esperto in questioni di carattere giuridico concernenti la radiotelegrafia e radiotelefonia; on. comm. ing. Tullio Gorini, Capodivisione al Ministero delle Comunicazioni, Poste e Telegrafi, segretario.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 128 a 130 — Granoturco giallo da L. 73 a 80 — Granoturco bianco da L. 74 a 77 — Cinquantino da L. 72 a 75 — Sorgorosso da L. 41 a 46 — Segala da L. 98 a 105 — Avena da L. 98 a 110 — Orzo da pilare da L. 98 a L. 108 — Castagne da L. 70 a 80.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 65 — Radicchio da L. 150 a 170 — Radicchio rosso a L. 230 — Spinace da L. 180 a 200 — Pere da L. 150 a 250 — Mele da L. 100 a 300 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 110 a 160 — Mandarini da L. 150 a L. 220.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a L. 31 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 24 a 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 24 — Trifoglio da L. 29 a 30 — Paglia da L. 14 a 16 — Strame da L. 8 a 11.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 9 — Polli da L. 8 a L. 9 — Capponi da L. 8.50 a 9 — Tacchini da L. 6 a 7 — Dindie da L. 8 a L. 8.50 — Anitre da L. 5 a 5.50 — Oche vive da L. 5 a 5.50 — Oche morte da L. 8.50 a 9 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Mercato animali del 1.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 135, vendute 48 da L. 600 a 2300 — Giovenche: entrate 57, vendute 19 da L. 1000 a 1900 — Vitelli: entrati 46, venduti 35 da L. 3.70 a 4.50 al Kg. a peso vivo.

Cavalli: entrati 67, venduti 18 da lire 600 a 3200 — Muli: entrati 24, venduti 8 da L. 325 a 770 — Asini: entrati 6, venduti 1 a L. 250.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 270, venduti 189 da L. 80 a 150 — Maiali da allevamento: entrati 120, venduti 63 da L. 210 a L. 280 — Maiali da macello: entrati 42, venduti 36 da L. 5.40 a 6.10 al Kg. a peso vivo.

Capre: entrate 5, vendute 3 da L. 45 a L. 80 — Pecore: entrate 9, vendute 9 da L. 50 a 100 — Agnelli a Capretti: entrati 6, venduti 6 a L. 5.20 al Kg. a peso vivo.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 4	TRIESTE 5	MILANO 4	MILANO 5
Rend. 3.50 %	74.80	74.80	72.40	72.70
Consol. 5 %	82.20	82.20	81.60	82.35
Obbl. Venezi.	72.—	72.30	—.—	—.—
Francia	74.50	74.50	74.52	74.50
Svizzera	365.50	365.50	365.20	365.40
Londra	92.35	92.35	92.36	92.34
New York	18.90	18.90	18.92	18.93
Berlino	452.—	452.—	451.—	452.—
Vienna	267.50	267.50	268.—	265.—
Romania	11.60	11.65	11.65	11.65
Belgio	265.—	265.—	265.—	265.—
Spagna	325.—	327.—	325.—	327.—
Praga	56.10	56.10	56.15	56.15
Ungheria	332.—	332.—	332.—	332.—
Albania	366.50	366.50	367.—	367.—
Jugoslavia	33.40	33.45	33.45	33.50
Grecia	25.25	25.—	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.59 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.06 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.
Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.30.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 425 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 3.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.
Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.
Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.
Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10
Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 19.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.
Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18 30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.30
Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.25 — Arrivo a Udine 9.15.
Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.16.
Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10 1? e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.59 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile